



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R. 2020/2021

Presidente

Fabio Garella



Il Rotary crea opportunità



Roma Nord

2080 Distretto – Italia

Care Amiche e Cari Amici Rotariani,

la mia relazione programmatica si articolerà in quattro parti:

- 1) una premessa, anche di carattere personale;
- 2) un discorso sui valori rotariani;
- 3) un approfondimento articolato sui vari aspetti della gestione del nostro Club;
- 4) il Rapporto con il Rotaract.

Da domani dunque avrò l'onore e l'onere della Presidenza del nostro Club e sento forte su di me la responsabilità di dover mantenere coeso e motivato un sodalizio che gode di ottima salute e che è universalmente riconosciuto come una delle migliori realtà rotariane della Capitale e forse non solo. Mi viene infatti consegnato dall'amico Massimiliano Mazzarella un Club forte e magistralmente gestito anche durante la difficile emergenza che abbiamo vissuto e che purtroppo non ha ancora manifestato tutti i suoi effetti negativi, almeno da un punto di vista economico e sociale. So di avere il compito di consegnare, fra un anno, il Club - in altrettanta buona salute - nelle mani di un altro amico, Danilo Del Gaizo che certamente sarà un ottimo Presidente. Dai miei ricordi di giovane agonista di atletica leggera, traggio la consapevolezza di aver ricevuto in mano il testimone della staffetta e di dovermi ora impegnare al massimo per coprire il mio percorso di gara al fine di ottenere il miglior risultato possibile per la nostra intera squadra. Malgrado io sia molto impegnato nell'attività professionale e universitaria, ho ritenuto doveroso non sottrarmi - potrei dire ulteriormente - alla richiesta unanime che proveniva da tanti amici a cui mi lega, da tempo, un sentimento di profonda stima e affetto. Il Rotary Club Roma Nord mi ha dato molto nei quasi venti anni i cui l'ho frequentato e - nella vita - non si può solo prendere, ma bisogna anche dare, nei limiti delle proprie possibilità.

La mia sarà una Presidenza condivisa e partecipata dai tanti o dai pochi che vorranno collaborare, ma sarà comunque una Presidenza vera: non è nel mio stile infatti rinviare le **scelte** necessarie o evitare di prendere le **decisioni** che ritengo più opportune e mi assumerò di conseguenza, naturalmente, tutte le responsabilità e accetterò tutte le critiche che qualsiasi decisione di rilievo pubblico comporta. Qualsiasi scelta può essere infatti sottoposta critiche e fin da piccolo mi raccontarono la storiella dell'asino, del vecchio e del bambino per farmelo capire. Se il bambino

tira l'asino e il vecchio ci sta sopra, chi li vede li critica perché il vecchio egoista fa andare a piedi il bambino; se accade il contrario, viceversa, la gente li critica poiché non ci sarebbe più rispetto per la vecchiaia; se stanno tutti e due sull'asino, la critica riguarda la fatica del povero animale e se, infine camminano a piedi tirandosi dietro l'asino, la gente commenta: “*Guarda quei due stupidi che hanno un asino e vanno a piedi!*”.

Insomma, cari amici rotariani, dalle critiche è impossibile salvarsi, ma forse l'unica garanzia che consente - non certo di essere sempre sicuramente nel giusto - ma almeno di mantenere la serenità personale in mezzo alle inevitabili critiche sia quella di agire nella esclusiva considerazione dell'interesse pubblico, senza contaminazioni con l'interesse personale: è esattamente il contenuto del principale motto rotariano: “*serve above self*” (devi servire al di sopra dell'interesse personale), un vero comandamento laico e uno dei motivi per cui mi identifico nei valori rotariani.

Secondo il rotariano Herbert Taylor, che lo scrisse già nel 1932, quando parliamo e agiamo dobbiamo infatti sempre chiederci: a) risponde a verità? b) è giusto per tutti gli interessati? c) promuoverà la buona volontà e migliori rapporti di amicizia? d) sarà vantaggioso per tutti gli interessati? Sono le quattro domande del buon rotariano, che ho visto riprodotte in tutto il mondo e che sono ormai patrimonio comune di tutti i nostri consoci. Personalmente tengo molto anche a voler mantenere il nostro Club, al pari del Rotary in generale – nella più assoluta ortodossia – come una “*Associazione internazionale apolitica e non confessionale formata da professionisti, imprenditori e dirigenti che collaborano a progetti di volontariato e iniziative umanitarie promuovendo la buona volontà e la pace fra i popoli*”. In queste parole c'è la base ideale del Rotary ed è una definizione che non dobbiamo mai dimenticare: in tempi di populismo spinto e di demagogia, sia a destra che a sinistra, magari accompagnati dall'esaltazione dell'incompetenza, il Rotary resta un'associazione caratterizzata da un elevato livello professionale, morale e intellettuale. Se vogliamo considerarla una élite, ebbene si tratta comunque di una élite aperta, a cui si accede per merito e non per nascita ed è in ogni caso una élite che mette il proprio essere classe dirigente al servizio di elevati ideali umanitari. Il populismo e la demagogia – sviluppatasi solo in Italia in misura particolarmente anomala a causa delle insufficienze e degli errori delle classi dirigenti nazionali – sono probabilmente destinati a tramontare nel medio periodo per fare posto ad un nuovo personale politico necessariamente più competente e possibilmente onesto. Il Rotary nel frattempo deve continuare attrarre le persone socialmente ed eticamente migliori, cioè le persone che hanno della educazione un concetto sostanziale e che sono animate da spirito di servizio non solo all'interno del Rotary, ma anche nello svolgimento della loro professione. Il fatto infine che il Rotary sia una associazione apolitica e non confessionale significa che nel Rotary si può e si deve certamente parlare anche di politica, di economia o di religione, ma senza per questo fare opera di proselitismo o scadere nella propaganda di partito. Ovviamente il Rotary non sostiene candidature alle elezioni politiche o locali, ma può, eventualmente,

organizzare dibattiti pluralistici per far illustrare le varie posizioni ai candidati che si confrontano.

Cinque poi sono vie di azione attraverso le quali questi ideali diventano concreti e riguardano l'azione interna, l'azione professionale, l'azione di interesse pubblico, l'azione internazionale e l'azione per i giovani: è mia ferma intenzione sviluppare tutte e cinque queste vie di azione, a cominciare da quella di azione interna per rafforzare, anche quantitativamente e sempre qualitativamente, il nostro già solido Club. Invito tutti a cercare nuovi soci di qualità ed io stesso li sto già cercando con l'intenzione di portarVi a breve qualche proposta interessante. A proposito della cura del Club, desidero chiarire molto bene che ritengo lo sviluppo della coesione fra i soci e l'interesse per le iniziative a loro dedicate un dovere del Presidente almeno pari a quello di sviluppare progetti rivolti all'esterno del Club. Inutile lamentarsi della diminuzione dell'effettivo se non si dedica abbastanza cura a rendere la vita interna del Club attrattiva e interessante. Le minacce di sanzioni verso chi non frequenta con sufficiente assiduità sono francamente fuori luogo poiché il Rotary non è un'azienda, nessuno deve timbrare il cartellino, nessuno si deve sentire un capo ufficio e comunque la partecipazione dev'essere anzitutto un piacere. Fare Rotary non è un'attività penitenziale, ma anzi ci dobbiamo divertire nel partecipare alle conviviali e nel portare avanti i nostri progetti. Ricordo anni fa di aver partecipato ad una riunione del principale Rotary Club di Washington e, non ci crederete, fu un divertimento ininterrotto, con il Presidente che faceva continue battute e l'uditorio che rideva fragorosamente e di vero gusto. Quando il Presidente annunciò la mia visita con provenienza da un Club di Roma, tutti si alzarono in piedi ad applaudire e davvero mi misero quasi in imbarazzo perché gli applausi non finivano mai. Insomma questi rotariani americani - che si riunivano nella pausa pranzo e mangiavano con il vassoio del self-service pagando 20 dollari a testa - non avevano affatto l'aria di annoiarsi o di essere lì per dovere.

Personalmente ritengo quindi che rimproverare un socio che frequenta poco senza riuscire ad interessarlo con le iniziative del Club equivale solo a perderlo e questo, almeno sotto la mia presidenza, non avverrà mai. Per il suddetto motivo cercheremo di organizzare interessanti conferenze, in *streaming* finché sarà necessario, ma ripristineremo appena possibile le riunioni conviviali ed anche le riunioni familiari, che sono altrettanto importanti. Anche le riunioni in *interclub* sono assai positive ed hanno un senso ben preciso da vari punti di vista. Nella seconda parte di luglio stiamo valutando la possibilità di qualche tavola rotariana e magari di salutarci di persona subito prima dell'inizio del mese di agosto. Le riunioni *on line* tuttavia potranno essere ancora utilizzate per altri scopi rotariani come la formazione oppure per rapide riunioni del Direttivo o delle Commissioni su problemi urgenti.

Gli argomenti che approfondiremo nelle conviviali saranno vari, ma un filone che riterrei interessante potrebbe riguardare il futuro che ci aspetta poiché la vita che conosciamo potrebbe cambiare notevolmente e anche in tempi non troppo lunghi a causa dell'uso delle biotecnologie, dell'ingegneria genetica, delle intelligenze artificiali e delle nanotecnologie. Ci sono settori della storia e della filosofia che si

stanno interrogando su queste prospettive, conosciute e denominate, specialmente all'estero, con il nome di post-umanesimo o trans-umanesimo.

Se poi sarà possibile, e lo auspico vivamente, non dobbiamo rinunciare anche ai nostri amati viaggi che sempre tanto favore hanno incontrato in passato fra i consoci del Club. Il Direttivo che mi supporterà aveva approvato due viaggi che restano nelle mie intenzioni: in Italia, una visita ai Castelli del Chianti e poi, all'estero, un viaggio che mi ha affascinato e che ripeterei volentieri con gli amici del Club: Israele.

A proposito poi di come deve funzionare il Club e il Rotary in generale, forse è opportuno ricordare che, così come il Rotary non è un'azienda, altrettanto, a mio avviso, il Rotary non è un'Istituzione pubblica e francamente non credo opportuno accentuare gli aspetti gerarchici, le strutture piramidali, un eccesso di minuziose normative, un eccesso di riverenze etc... poiché ritengo il Rotary sempre e solo un gruppo di amici che si è progressivamente ampliato, magari fino ad arrivare a 1.250.000 soci, ma senza perdere l'originaria ispirazione. Paul Harris era infatti un simpatico avvocato, un po' *sui generis* perché aveva fatto anche l'attore, il giornalista, il cow-boy e il commerciante di marmi, che, nel 1905, riunì nel suo Studio di Chicago appunto un gruppo di amici. Gli amici poi continuarono a riunirsi - com'è noto a rotazione - nei loro rispettivi uffici ed anche a fare affari in un ambiente protetto. I progetti vennero un poco dopo (dopo due anni per la precisione) e il primo fu un bagno pubblico, segno che, come la pecunia di Vespasiano, anche la "*beneficentia non olet*". Comunque il Rotary è nato e resta un'espressione dell'autorganizzazione della società civile e giammai può assumere le vesti (e i vizi) di una Istituzione dell'apparato pubblico. Anche per questo amo il Rotary, perché appunto è un Associazione di liberi cittadini che non esercita potere d'imperio, ma solo *moral suasion*, grazie anche alla sua credibilità a livello nazionale e internazionale. Il Club, nella sua essenziale autonomia, resta il nucleo più importante dove si sviluppa la vita e l'amicizia rotariana.

Occorre comunque non sottovalutare l'importanza delle cosiddette "reti" orizzontali (di relazioni) nell'influenzare le istituzioni e nel determinare la storia. Per chi volesse approfondire questo argomento, è consigliata la lettura del celebre volume di Niall Ferguson: **La torre e la piazza**.

Ritengo di avere una squadra che mi supporta di tutto rispetto, avendo potuto unire, per mia fortuna, l'esperienza di molti *past-president* (e di alcuni soci con robuste professionalità) insieme con la forza e l'entusiasmo di giovani rotariani di grande valore. Le Commissioni del Club saranno nove: Effettivo, Rotary Foundation, Nuove generazioni, Eventi, Progetti, Regolamento, Amministrazione, Azione internazionale e Formazione rotariana. Quest'ultima Commissione non c'è mai stata e nasce contemporaneamente alla figura dell'Istruttore di Club, voluta giustamente dall'attuale Governatore Giovanbattista Mollicone. Chi vorrà impegnarsi nelle Commissioni sarà il benvenuto e invito tutti a farsi avanti, a seconda delle proprie

vocazioni e professionalità, poiché le Commissioni non sono ancora completamente definite.

Sottolineata l'importanza delle iniziative interne al Club, a mio avviso - ripeto - fondamentali e insostituibili, occorre ribadire l'importanza dei progetti, che ci qualificano all'esterno. Qui il Roma Nord può essere orgoglioso della sua vasta attività poiché ha posto in campo negli anni ed ha attualmente in piedi un numero importante, oserei dire impressionante, di progetti di qualità: sotto la presidenza di Massimiliano è stato appena concluso, con notevole successo, il Progetto del pulmino per la Onlus Mio fratello è figlio unico, significativamente perseguito insieme al Rotaract.

Sono invece al momento attivi: il progetto di aiuto alla casa-famiglia Bice Porcu, il Progetto per le borse di Studio per le bambine dell'Uganda, il Progetto Ambiente Capitale, per un ecologismo pragmatico a favore di Roma, il Progetto per fornire supporti informatici a favore dei giovani studenti privi di mezzi, il Progetto di aiuto ad una società *start-up* di alto valore che si è trovata in difficoltà a causa del Covid-19, l'adesione al Progetto per le borse di studio a favore dei figli degli appartenenti alle forze dell'ordine caduti nell'adempimento del dovere, nonché il contributo annuale alla Rotary Foundation e al Progetto Polio Plus, senza contare l'accantonamento finanziario per i Progetti in corso di formazione durante l'anno.

In generale, comunque, la mia idea di creazione e partecipazione ai progetti è che dovrebbero essere privilegiati i progetti ad alto valore aggiunto in cui la riconoscibilità del Rotary si manifesti anche nella qualità degli interventi e delle tematiche toccate grazie alla elevata professionalità dei suoi soci. Quindi va bene anche la piccola carità, ma va meglio il tentativo di riscattare le persone - attraverso l'istruzione - dalle condizioni non solo di povertà biologica, ma principalmente da quelle di povertà culturale e sociale. Preferirei – secondo il celebre proverbio cinese – non tanto che il Rotary regalasse un pesce agli affamati, ma regalasse una canna da pesca e insegnasse loro a usarla. Inoltre i Progetti del Rotary – a mio avviso - dovrebbero sempre essere originali e non dovremmo mai quindi accodarci a progetti di altre organizzazioni, limitandoci a finanziarle.

Il nostro Club ha infine un altro punto di forza e un altro orgoglio, l'essere Club padrino di un Rotaract numeroso e attivo, oggetto di desiderio e di un po' di invidia da parte di tanti altri Club, molti dei quali non hanno un Rotaract. Noi invece abbiamo questa fortuna e dobbiamo coltivarla poiché i nostri giovani sono davvero di valore. E' in corso una trasformazione del Rotaract (per la verità non ancora del tutto definita) voluta dal Rotary International e che va sotto in nome di "*Elevate Rotaract*". Secondo queste nuove Direttive, i Rotaract che lo vorranno potranno aderire al Rotary International al pari di come aderiscono i normali Rotary Club, mentre il limite dei 30 anni per restare nel Rotaract non sarà più in vigore. Probabilmente con queste nuove disposizioni si è ritenuto di poter migliorare il mortificante dato medio del solo 5% di adesione dei rotaractiani ai normali Rotary Club.

A parte questi aspetti strutturali formali in corso di definizione, sono convinto che – sostanzialmente - il già proficuo rapporto con il nostro Rotaract continuerà a

svilupparsi e già adesso in tre dei comitati che si sono formati per seguire tre dei nostri progetti di Club abbiamo chiesto la partecipazione di tre rotaractiani.

Ritengo sinceramente che collaborare con il Rotaract sia una linea di azione fondamentale, ma non perché credo che i giovani abbiano sempre ragione. E' certamente vero infatti che i giovani sono il nostro futuro, ma non è detto che sia sempre un futuro migliore. Più volte purtroppo i figli hanno demeritato rispetto ai padri e già nel secolo scorso è stata superata l'ingenua concezione della storia come progresso continuo. Nel mio Direttivo, se si escludono i membri di diritto, ho chiesto la collaborazione di una maggioranza di donne e di giovani, ma sinceramente non perché sono un seguace del *politically correct*, del giovanilismo o del femminismo; la mia fiducia va invece alle persone di valore, alle persone di alto livello intellettuale e morale che sono presenti sia fra gli uomini che e fra le donne, sia fra i giovani che fra gli anziani, sia fra gli italiani che fra gli stranieri, sia fra gli studiosi che fra gli uomini d'azione e così via..... Ovviamente queste stesse valutazioni in positivo possono essere rivolte anche in negativo e purtroppo non mancano le occasioni per farlo.

I nostri giovani del Rotaract sono fortunatamente persone di valore, a cominciare dal Presidente Luigi Martina che saluto e, per questo, sono certo che con loro avremo un dialogo e una collaborazione costruttiva in nome anzitutto del motto rotariano di quest'anno:

il Rotary crea opportunità.

E chi più dei giovani è in cerca di opportunità e chi più di noi ha il dovere di offrirglielae? Forse non tutti sanno che uno degli scopi istituzionali del Rotaract è la crescita, la formazione e l'orientamento professionale dei giovani.

Particolarmente, nella fase economica difficile che ci aspetta, dobbiamo mettere le nostre energie e la nostra creatività al servizio di uno sviluppo inclusivo che abbia anche i giovani come protagonisti, specialmente quelli impegnati e di talento, da qualsiasi ambiente sociale provengano. Dobbiamo rendere più fluida la società, premiare finalmente il merito, ripristinare l'ascensore sociale, potenziare la scuola pubblica di qualità, rendere effettivo il dettato costituzionale dell'art.34, che garantisce ai capaci e ai meritevoli, anche se privi di mezzi, l'accesso ai livelli più alti dell'istruzione: solo così e non con il chiuso conservatorismo a difesa dei privilegi, anche familiari, un Paese moderno si salva e si sviluppa, solo così, garantendo a tutti pari opportunità e parità dei punti di partenza, si realizza una società veramente giusta e si allontanano modelli sociali solo illusoriamente paradisiaci.

Dunque, impegnamoci per creare opportunità per tutti, sapendo che, costruendo opportunità per gli altri, le creiamo anche per noi e per il Rotary, riconosciuto per questo sempre di più come punto di riferimento nella società.

Il Presidente A.R. 2020/21

Fabio Garella



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

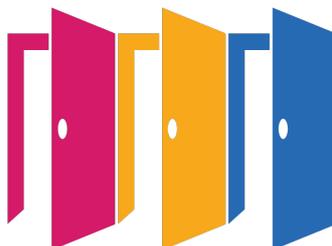
RELAZIONE COCLUSIVA

A.R. 2020/2021

Presidente

Fabio Garella

Roma, 30 giugno 2021



Il Rotary crea opportunità

RELAZIONE CONCLUSIVA

Care Amiche e Cari Amici,

quando ho assunto il comando di questa nave, esattamente un anno fa, sognavo di poter fare con Voi una meravigliosa crociera, di navigare con il sole e con il mare calmo, visitando luoghi magnifici. Dopo alcuni giorni di navigazione e alcune bellissime tappe, il cielo però ha cominciato improvvisamente ad oscurarsi, è iniziato un vento fortissimo, il mare si è alzato con onde di molti metri ed è iniziata una pioggia battente che oscurava la vista. Anche i contatti radio erano diventati molto scarsi e i passeggeri apparivano preoccupati. Ho avuto paura di fare la fine di un noto Comandante all'isola del Giglio.

In un attimo ho capito che purtroppo il mio compito non era più quello di condurre la nave in luoghi meravigliosi attraverso acque cristalline, ma solo si riuscire a navigare - con il mare e il vento contrari - per tenere la rotta e riportare l'imbarcazione e i suoi passeggeri, tutti sani e salvi, in un porto sicuro.

Ho chiamato a raccolta i miei Ufficiali di bordo più fidati – gente di mare coraggiosa ed esperta – e insieme abbiamo deciso una strategia per resistere alla tempesta. Con fatica abbiamo riportato la nave in porto e qui abbiamo atteso che il tempo migliorasse, ma purtroppo non è stato così.

Allora abbiamo organizzato - con i mezzi di bordo - attività alternative per i partecipanti alla crociera, abbiamo restituito parte del biglietto e abbiamo fatto ricorso alla fantasia per cercare comunque di rendere il soggiorno gradevole per tutti. In porto erano ferme anche altre navi da crociera, i cui equipaggi tentavano di fare lo stesso e abbiamo anche organizzato più di una iniziativa in comune. Come sempre accade nelle difficoltà, nascono anche alcune solide amicizie.

Contrariamente a quanto si poteva pensare, durante questa lunga sosta in porto sono saliti sulla nostra nave molti graditissimi nuovi passeggeri che abbiamo accolto con amicizia e un pizzico di orgoglio, visto che – fuor di metafora – il Rotary Club Roma Nord è diventato il secondo Club di Roma per numero di iscritti e il terzo del Distretto.

Insomma, Amici carissimi, non è stato un anno facile, la strategia adottata dal Direttivo del Club è stata necessariamente quella di usare prudenza, di limitare i danni e di sviluppare quelle attività che apparivano compatibili con la precarietà della situazione, magari cercando di fare di necessità virtù. In questo senso, mi sembra che ci siamo riusciti almeno per quanto riguarda lo sviluppo di molti progetti, favoriti dall'ottima situazione di cassa, gestita come sempre magistralmente da Mario Fiumara.

Per quanto riguarda i progetti abbiamo dunque potuto abbondare per quantità e qualità, ma non si è mai trattato di progetti accumulati casualmente, bensì di interventi che hanno seguito un ben preciso filo logico ed una chiara impostazione etica, esattamente quella del motto rotariano di quest'anno: **IL ROTARY CREA**

OPPORTUNITA'. Non abbiamo cioè dato finanziamenti a pioggia o erogazioni indiscriminate, ma abbiamo cercato di aiutare chi è stato colpito da una sorte avversa o per nascita o per sfortuna nel corso della sua vita e in particolare abbiamo cercato di aiutare i giovani poiché tutti i giovani hanno diritto ad avere pari opportunità e garanzie di parità di punti di partenza, unico autentico fondamento di una società veramente giusta, a cui tutti aspiriamo.

Desidero sottolineare da ultimo un aspetto a cui tengo molto riguardo alle attività rotariane e ai nostri progetti: tutte le iniziative e tutti gli oratori invitati dal Club hanno rispettato scrupolosamente la lontananza da ogni impostazione o interesse di natura ideologica, politica, confessionale o commerciale.

PROGETTI

- **Progetto DAD** - Donazione di supporti informatici a studenti privi di mezzi (Fornitura di attrezzature tecnologiche a studenti non abbienti di 3 istituti scolastici. Parte di questi *computer* sono andati anche al Reparto oncologico dell'Ospedale Bambino Gesù) – Euro 10.000,00 – Completato
- **Aiuto agli orfani da femminicidio** (Tramite la Onlus Pangea, segnalata dalla Presidenza del Consiglio) - Contributo a favore degli orfani di donne vittime di femminicidio per contrastare la violenza sulle donne e le drammatiche conseguenze sui loro figli minori - Euro 12.000,00 – Completato
- **Borse di Studio Ragazze dell'Uganda** - Contributo per la destinazione di borse di studio per le lezioni, l'uniforme scolastica e il materiale didattico per bambine in età scolare dell'Uganda per dare la possibilità di cambiare il loro futuro e incidere sulla crescita economica, sull'uguaglianza di genere, sulla trasformazione sociale e di rompere il circolo vizioso della povertà nella comunità in cui vivono - Euro 300,00 - Completato
- **Casa famiglia Bice Porcu** - Sostegno annuale a favore della Casa Famiglia Bice Porcu. Raddoppio del contributo annuale: Euro 6.000,00 - Completato
- **Lega Filo d'oro** - Sostegno alle attività della Lega del Filo d'oro – Euro 500,00 - Completato
- **Borse di Studio FF.AA e FF.OO.** - Adesione alla annuale raccolta fondi per le Borse di studio a favore dei figli dei caduti delle FF.AA e delle FF.OO. - Euro 200,00 Rinviato al 2021/2022

- **Golf4Autism** Iniziativa dei Rotariani Golfisti (AIRG) unitamente al Rotary Club Roma Acquasanta a favore dei bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico - Euro 500,00 - Completato
- **Maker Faire** - Sostegno finanziario a idee e progetti innovativi. Premio ad una *start up* nell'ambito della manifestazione annuale Maker Faire. Rinvio al 2021/2022
- **Progetto Ambiente Capitale** - Sviluppo di progetti ed interventi in interclub aventi ad oggetto azioni consapevoli ed efficaci sugli impatti ambientali urbani di Roma - Euro 500,00 - Completato
- **I medici Rotariani per il vaccino anticovid** - Attività di volontariato dei Medici del Club per la somministrazione del Vaccino Anti-Covid – Stimato 400 ore di volontariato per 10 soci medici - Rinvio al 2021/2022
- **Nemo 2** - Prosecuzione del progetto Nemo (NEuroMuscular Omnicenter) del 2017 Nemo è una struttura dedicata ai pazienti affetti da SLA, SMA ed altre patologie invalidanti. Già nel 2017 il Club ha aderito con un contributo finalizzato alla dotazione al Centro Clinico di Roma, presso il Policlinico Gemelli, di una serie di strumentazioni altamente performanti per il mantenimento del flusso d'aria dei pazienti affetti da patologie neuromuscolari.
Il contributo di euro 500,00 quest'anno è finalizzato alla creazione di un corso di perfezionamento per personale tecnico specialistico al fine di acquisire maggiore expertise nelle attività legate al respiro. – Completato
- **Rotary Foundation: Fondo annuale** - Euro 4.000,00 – Completato
- **Rotary Foundation: Polio Plus** – Euro 1.000,00 – Completato
- **Abbiamo infine autorizzato 40 pasti completi** offerti dal Club in occasione del *Rotary Day* alla Comunità di Sant'Egidio in data 23 febbraio 2021 (Quando abbiamo mandato ai soci che hanno aderito alla cosiddetta “Conviviale Diffusa” le due bottiglie di Bruciato Antinori)

Anche le nostre serate – purtroppo poco conviviali e in gran parte in diretta streaming – non si sono fermate e sono state in tutto 23 (di cui 8 in presenza, comprese 2 tavole rotariane e 15 *on line*):

Riepilogo delle conviviale A.R. 2020/2021

Data	Oratore	Qualifica	Titolo Conversazione
14 luglio 2020			Tavola Rotariana
21 luglio 2020	Massimiliano Mazzarella Fabio Garella		<u>Polo Club di Roma</u> Saluti di buone vacanze
28 luglio 2020			Tavola Rotariana
15 settembre 2020	Giovambattista Mollicone	Governatore del Distretto 2020 R.I.	Visita al Club del Governatore Distretto 2080 R.I.
22 settembre 2020	Pietro Sebastiani	Ambasciatore presso la Santa sede	Il declino del sistema multilaterale politico ed economico
6 ottobre 2020	Giovanni Legnini	Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto nell'Italia Centrale	Uscita dall'emergenza e nuovi modelli di ricostruzione nella prospettiva europea
10 novembre 2020	Angelo Zoli	Professore di Reumatologia – Direttore Unità Dipartimentale di Patologie osteoarticolari Policlinico Agostino Gemelli	L'immunologia ai tempi del Covid
24 novembre 2020			Assemblea dei Soci
9 dicembre 2020	Gerardo Costabile	CEO della Società <i>DeepCyber</i> e Presidente dell'Associazione Italiana Informatica Forense	Cyber security e fattore umano: minacce e e tecniche di difesa
22 dicembre 2020	Paolo Lorimer Cristina Borgogni	Attori	Brindisi di Natale” con intrattenimento degli attori Paolo Lorimer e Cristina Borgogni che hanno

			messo in scena alcuni brani tratti da opere scelte dal repertorio di Achille Campanile
21 gennaio 2021	Francesco Vetró	Presidente GSE S.p.A.	Le Istituzioni e la transizione energetica
26 gennaio 2021	iziana Zannini Simona Lanzoni	Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche deTlla famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri Vice Presidente Fondazione Pangea	La violenza contro le donne e la tutela degli orfani da femminicidio
4 febbraio 2021	Ciro Paolillo Paolo Iorio	Presidente del Comitato Scientifico del Tesoro di San Gennaro e Docente di Gemmologia c/o l'Università La Sapienza di Roma Direttore del Museo del Tesoro di San Gennaro	I Tesoro di Napoli. Dall'atto notarile del voto della città di Napoli con San Gennaro alla costituzione del più grande Tesoro del mondo
23 febbraio 2021	Antonio Diomeda	Colonnello CC. della Direzione Centrale della Polizia Criminale	La lotta alle mafie attraverso i collaboratori e i testimoni di Giustizia
5 marzo 2021	Giaomo Pacchiarotti Elena Malandruccho	Medico e Biologo	I Vaccini al vaglio degli esperti, che differenze ci sono e come difenderci dalle bufale
25 marzo 2021	Renzo Bragantini	Professore Emerito Università La Sapienza di Roma	La Divina Commedia "Il Canto X dell'Inferno: Farinata degli Uberti
13 aprile 2021	Alberto Brambilla	Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari previdenziali. Già Sottosegretario al Welfare	Situazione attuale e prospettive di riforma del sistema fiscale italiano ed europeo

27 aprile 2021	Claudio Di Mario	Amministratore Delegato di ADL Consulting	<i>Digital Lobbying: strategia, public affairs, smartdata</i>
6 maggio 2021	Marco Valerio Lo Prete	Giornalista RAI Tg1	Italiani poca gente. Il Paese ai tempi del malessere demografico
15 giugno 2021	Antonio d'Aloia	Ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università di Parma	Pensare il futuro. Una sfida per l'etica e per il diritto
30 giugno 2021	Fabio Garella e Danilo Del Gaizo		<u>Circolo Canottieri Aniene</u> Passaggio della campana

GITA DI CARATTERE CULTURALE ED ENOGASTRONOMICO

Non dobbiamo inoltre dimenticare di essere riusciti – forse fra i pochi club – a fare una gita in Toscana fra il 26 e il 27 settembre 2020, sfruttando uno strettissimo slot temporale prima delle nuove chiusure.

La gita era intitolata: “*I castelli del Chianti: luoghi di vini*” ed ha comportato la visita, con relative degustazioni, del Castello di Brolio, di Castel Monastero, di San Gusmè, di Monteriggioni e di San Gimignano.

Al viaggio internazionale, con mio grande rammarico, abbiamo però dovuto rinunciare. Metto eventualmente i miei contatti (particolarmente qualificati) a disposizione dei miei successori.

Situazione dell'effettivo

La situazione appare particolarmente felice con 17 nuovi soci in un anno e 5 uscite di cui 2 per la scomparsa dei soci (gli amati Pierpaolo Vozzi e Carlo Martuccelli), due per dimissioni (Valerio Moneti e Antonio Vella), uno in aspettativa per motivi di lavoro (Rodolfo Violo) e un trasferimento annunciato ad un Club di Londra (Selvaggia Di Fazio).

Oggi siamo quindi 84 effettivi di cui 5 in sonno e 7 onorari, per un totale di 91 soci.

Situazione di Cassa

La situazione di cassa è ottima e consentirà sia di riprendere le serate conviviali in presenza sia di dare attuazione a molti interessanti progetti. (*Trasferiamo al Direttivo entrante circa euro 32.000,00*).

Ringraziamenti

Ringrazio anzitutto il nostro *Past Governor* Giulio Bicciolo che è stato spesso presente nel corso dei nostri Direttivi con i suoi preziosi consigli in materia rotariana, ma anche in materia sanitaria: diciamo che è stato anche il nostro Comitato Tecnico Scientifico durante l'emergenza *Covid*.

Ringrazio tutti i membri del mio Direttivo con cui abbiamo condiviso un anno particolare, ma sempre con tanta amicizia e tanto impegno e anche con qualche momento di allegria, purtroppo sempre in *streaming*.

Ringrazio infine Valentina che mi ha sempre aiutato nelle scelte e che è sempre stata la mio fianco

lei, per fortuna, l'unica non in *streaming*.

Paul Harris

Il Consiglio Direttivo, su mia proposta, ha attribuito le seguenti onorificenze Paul Harris Fellow per l'attività a favore del nostro Club (le consegno in ordine alfabetico):

- 1) Corrado Carrara: perché, nel fare il Prefetto, ha agito da vero Corrado Carrara;
- 2) Carlo Cicolani: per aver seguito efficacemente il progetto dei *computer* agli studenti privi di mezzi;
- 3) Giulio Pojaghi Bettoni per lo stesso motivo (non è presente per motivi di lavoro);
- 4) Mario Fiumara: per lo spirito di sincera amicizia e collaborazione con cui ci ha supportati da un punto di vista finanziario;
- 5) Alessandro La Penna: per il superlavoro che ha sopportato nel dover valutare tutti i nuovi soci;
- 6) Emilio Manilia: per aver efficacemente seguito il progetto Ambiente Capitale;
- 7) Luigi Martina: per la grande e amichevole collaborazione nel corso della sua Presidenza del nostro eccellente Rotaract;
- 8) Massimiliano Mazzarella: per aver sempre collaborato con me e con il Direttivo per mantenere l'armonia nel Club;
- 9) Fabrizio Palmisani: per avermi efficacemente sostituito in più occasioni;
- 10) Federico Raimondi: per avermi consentito di fare sia il Presidente del Club che l'avvocato;
- 11) Barbara Tacchi: Perché il *Past President* Mazzarella, l'anno scorso, non aveva potuto darle l'onorificenza per motivi di opportunità e di conflitto di interessi che io non ho.

Caro Danilo,

a questo punto, il mio anno di presidenza del Club si è compiuto e non rimane che il passaggio del collare e della spilla di Presidente a Te che sono certo sarai un' Eccellente Guida del nostro sodalizio. Ti consegno un Club numeroso, ricco di energie e di fondi finanziari, ringiovanito e davvero coeso e motivato, come quello

consegnatomi dall'amico Massimiliano.

In più - secondo gli insegnamenti di un famoso filosofo - Ti consegno un Club "*più forte poichè sopravvissuto ad una dura prova*".

Per quanto mi riguarda, sai che potrai contare su tutta la mia più convinta e amichevole collaborazione.

Formulo a Te ed a tutto il nuovo Consiglio Direttivo i più sinceri auguri di buon lavoro, per il bene del *Rotary International* e in particolare nostro splendido Club.

Fabio Garella